



Comune di Bovolenta(PD)

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

(codice ISTAT: 028014)

**PIANO DI EMERGENZA DELLA DITTA BERTO E.G.
INDUSTRIA TESSILE S.P.A.**

**Realizzato a cura di: Dr. Geol. Francesco Benincasa
Dr. Geol. Vittorio Bisaglia**

Il Sindaco: ANNA PITTARELLO

Data, agosto 2016

rev. n. 06

PREMESSA

Con fronte su via Mazzini, all'interno dell'area definita l'"Isola" sono ubicati i capannoni della ditta Berto E.G. Industria Tessile S.p.A. Si tratta di una azienda manifatturiera del settore tessile che in tale sito, su una superficie di circa 17.000 mq., ha attivi i reparti di "finissaggio" e di "arrotolatura".

Vi operano circa 50 addetti su 2 turni che coprono gli orari dalle 5 alle 24 dal lunedì al venerdì mentre al sabato viene osservato l'orario dalle 5 alle 18.

Il rischio di allagamento repentino del sito aziendale comporta sia un pericolo per l'incolumità delle maestranze che un rischio ambientale per inquinamento da sostanze chimiche.

Nel reparto di finissaggio il pericolo ambientale in caso di allagamento è costituito dallo stoccaggio di circa 5 mc di schiumogeni e circa 1 mc di passivanti per metalli mentre nel reparto arrotolatura sono presenti detergenti per circa 1 mc.

Per quanto sopra la ditta pone particolare attenzione alle condizioni meteorologiche seguendone l'evoluzione attraverso i media e tenendosi informata sul rischio di possibili evoluzioni pericolose.

In caso di **criticità idraulica moderata** la ditta predispose tutte le misure che consentano all'occorrenza di porre in atto una rapida evacuazione e messa in sicurezza del sito e garantisce la pronta reperibilità telefonica attraverso i numeri di riferimento.

Qualora sopraggiunga lo stato di criticità idraulica elevata il Comune informa la ditta del pericolo imminente avvalendosi dei citati numeri di riferimento.

In tal caso la ditta:

- Avvisa tutto il personale della possibilità che a breve venga dato l'ordine di evacuazione.
- Preallerta il personale addetto alle operazioni di emergenza ad un pronto intervento.
- Preallerta uno più autisti deputati alla guida degli autocarri in caso di rapido trasporto altrove del materiale chimico in deposito.

Qualora le condizioni di pericolo lo rendano necessario il Sindaco emette ordinanza di chiusura ed evacuazione dandone immediata comunicazione alla ditta.

In tal caso, con effetto immediato, la ditta predispone:

- Evacuazione delle maestranze
- Carico su autocarri e trasporto in altra sede dei prodotti chimici stoccati.
- Messa in sicurezza degli impianti elettrici ad evitare il rischio di incendi interni.
- Chiusura dell'impianto del gas.
- Spostamento dei carrelli elevatori in luogo sicuro ad evitare il contatto con l'acqua delle batterie.

Al completamento delle citate attività **la ditta comunica al Comune la conclusione delle operazioni di messa in sicurezza.**

Analogamente, **alla fine della fase critica dell'emergenza, il Comune ha cura di comunicare alla ditta il ritiro dell'ordinanza di chiusura ed evacuazione** consentendo la ripresa dell'attività produttiva.

Contatti telefonici di riferimento:

fisso Az. Berto 049 9599711

mobile Andrea Sartorato 347 8667449

mobile Paolo Zatta 335 5385932

n.b. l'azienda ha fornito copia del proprio piano di sicurezza interno redatto ai sensi del D.M. 10.03.1998 per le attività a rischio di incidente rilevante che, pur non contemplando il rischio di allagamento dell'azienda, può comunque rappresentare un utile elemento di conoscenza degli impianti, lavorazioni, stoccaggi e possibili criticità.

CONSIDERAZIONI

Come richiesto dalla Provincia di Padova è stato acquisito il Piano di Emergenza della Ditta in esame, allo scopo di condividere con gli Enti (principalmente Comune e Provincia) le procedure di emergenza da attuare nei casi specifici.

Il documento rispetta le prescrizioni del DM 10.03.1998 per le attività e gli impianti presenti in via Mazzini n. 11 presso l'area produttiva di circa 17.000 mq.

Le citate procedure dovranno essere aggiornate annualmente.

Al fine di garantire la piena interoperabilità tra Ditta e Enti (espressamente richiesta dal Settore Protezione Civile della Provincia di Padova), sono stati istituiti tre specifici numeri di telefono (fissi e mobili) che in qualsiasi momento saranno raggiungibili per dare o avere comunicazioni di emergenza e/o permettere l'aggiornamento delle informazioni utili.

Tale numero rappresenta valore di reperibilità ed è necessario che il personale che, a turno lo detiene, abbia titolo per assumere le eventuali decisioni che gli specifici casi richiedano.

i numeri sono

fisso Az. BERTO = 049-9599711
mobile Andrea Sartorato = 347-8667449
mobile Paolo Zatta = 335-5385932

CRITICITA' ORDINARIA

SCENARIO = si possono verificare allagamenti e danni ai locali interrati, provvisoria interruzione della viabilità, specie nelle zone più depresse, scorrimento superficiale nelle sedi stradali urbane ed extraurbane ed eventuale innesco di locali smottamenti.

A tale previsione di scenario segue la DICHIARAZIONE DELLO STATO DI ATTENZIONE.

FIUMI MAGGIORI (tavola 3)

A tale scenario corrisponde un quadro di ordinaria criticità di tipo diffuso o localizzato correlato a FENOMENI DI PIENA ORDINARIA e al raggiungimento del livello di piena ordinaria pari a 4,20 m s.l.m. (limite 4,70 m s.l.m.).

RETE CONSORZIALE (tavola 4)

FENOMENO = allagamenti localizzati ad opera di piccoli canali, rii e/o fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane con coinvolgimento delle aree urbane più depresse.

PERICOLOSITA' = occasionale pericolosità per l'incolumità delle persone e dei beni.

MODALITA' DI COMPORTAMENTO

Contestualmente all'emissione dell'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse la ditta DEVE INFORMARSI sull'evoluzione delle previsioni meteorologiche tramite radio e televisione; inoltre DEVE INFORMARSI delle possibili istruzioni che l'Amministrazione comunale potrebbe comunicare.

PROCEDURE OPERATIVE

In occasione della diramazione dell'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse da parte dell'A.R.P.A.V. - Centro Meteorologico di Teolo o dalla Prefettura e con l'inizio dei fenomeni meteorologici, la ditta dovrà:

- Ridurre il ciclo produttivo secondo modalità che ne permettano la chiusura e l'evacuazione in circa 10 ore.
- Predisporre una reperibilità rinforzata in tutti i settori.
- Contattare il Comune per concordare le modalità operative.

CRITICITA' MODERATA

SCENARIO

Per i corsi d'acqua maggiori: limitati fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento delle aree prossimali al corso d'acqua e moderati fenomeni di erosione.

Per i corsi d'acqua arginati: limitati fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento delle aree golenali ed eventualmente degli argini e moderati fenomeni di erosione.

Scorrimento superficiale nelle sedi stradali urbane ed extraurbane perfluviali ed innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua che possono provocare inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo e possibilità di innesco di locali smottamenti.

A tale previsione di scenario segue la DICHIARAZIONE DELLO STATO DI PRE-ALLARME.

FIUMI MAGGIORI (tavola 3)

A tale scenario corrisponde un quadro di moderata criticità di tipo diffuso o localizzato correlato a FENOMENI DI PIENA STRAORDINARIA con superamento del livello di piena ordinaria compreso tra 4,20 e 6,00 m s.l.m. (limite 4,70 e 6,50 m s.l.m.).

RETE CONSORZIALE (tavola 4)

FENOMENO = oltre agli effetti possibili con lo scenario di criticità ordinaria, si aggiungono allagamenti diffusi dovuti a ristagno delle acque e/o incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria. Limitati fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento delle aree prossimali al corso d'acqua e moderati fenomeni di erosione.

PERICOLOSITA' = moderata pericolosità per l'incolumità delle persone e beni. Modesti danni alle attività agricole ed agli insediamenti in area golenale, ai cantieri di lavoro presenti lungo le sponde, alle opere di difesa, di contenimento, regimazione e attraversamento.

MODALITA' DI COMPORTAMENTO

Contestualmente all'emissione della Dichiarazione di Stato di Pre-Allarme la ditta DOVRA' INFORMARSI sull'evoluzione delle previsioni meteorologiche tramite radio, televisione, autorità e PRESTARE ATTENZIONE alle istruzioni dell'Amministrazione comunale e/o della Protezione Civile.

PROCEDURE DI PROTEZIONE CIVILE

- Il ponte Azzurro risulta in sofferenza per franco insufficiente. Per quota 6,40 m s.l.m. l'intradosso del ponte risulta in pressione.
- I ponti Deviatore, Azzurro, SP3 e Cagnola risultano in sofferenza per franco insufficiente.

Lo Stato di Pre-Allarme richiede la reperibilità di tutte le forze di protezione civile e la predisposizione di tutti i mezzi e gli strumenti utili a fronteggiare l'evento atteso. Gli Enti Locali delle aree interessate provvederanno a garantire la reperibilità dei componenti del C.O.C. e degli altri Centri di Coordinamento. Gli Enti Locali provvederanno ad allertare il Gruppo Comunale di volontariato di Protezione Civile o le eventuali Associazioni convenzionate, nonché a predisporre, con immediatezza, tutti i mezzi e gli strumenti utili a fronteggiare l'evento atteso.

MODALITA' OPERATIVE

In occasione della dichiarazione dello stato di pre-allarme la ditta dovrà:

- Ridurre il ciclo produttivo secondo modalità che ne permettano la chiusura e l'evacuazione in circa 3 ore.
- Mettere in sicurezza e/o allontanare dall'Isola le materie prime e i materiali di scarto che potrebbero reagire con l'acqua in caso di allagamento liberando sostanze tossiche e/o inquinanti.
- Assicurare una reperibilità rinforzata in tutti i settori.
- Programmare la chiusura delle principali linee gas, enel e acqua.
- Il Comune, attraverso i contatti telefonici forniti dalla ditta, verificherà l'esecuzione delle indicazioni operative e metterà a disposizione una linea fax per ricevere le comunicazioni di attuazione.

CRITICITA' ELEVATA

SCENARIO

Per i corsi d'acqua maggiori: estesi fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento di aree distali al corso d'acqua, intensi fenomeni di erosione e di alluvionamento.

Per i corsi d'acqua arginati: estesi fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento di tutta l'area golenale e di aree distali al corso d'acqua con inondazione dovuta a puntuali fenomeni di sifonamento, rottura o tracimazione degli argini; intensi fenomeni di erosione e di alluvionamento.

A tale previsione di scenario segue la DICHIARAZIONE DELLO STATO ALLARME.

FIUMI MAGGIORI (tavola 3)

A tale scenario corrisponde un quadro di elevata criticità di tipo diffuso o localizzato correlato a FENOMENI DI PIENA ECCEZIONALE e al superamento del livello equivalente alla portata che non può transitare contenuta nell'alveo e incompatibile con la sicurezza della popolazione con quota compresa tra 6,00 e 7,50 m s.l.m. (limite 6,50 e 8,00 m s.l.m.).

RETE CONSORZIALE (tavola 4)

FENOMENO = innalzamenti significativi dei livelli idrici negli alvei e tali da provocare fuoriuscita delle acque, erosioni spondali, rottura degli argini, sormonto di passerelle e ponti, inondazioni delle aree circostanti e dei centri abitati. Estesi fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento di aree distali al corso d'acqua, intensi fenomeni di erosione e di alluvionamento.

PERICOLOSITA' = elevata pericolosità per l'incolumità delle persone e dei beni. Danni alle attività agricole ed agli insediamenti residenziali ed industriali sia prossimali che distali rispetto al corso d'acqua, danni o distruzione di centri abitati, di rilevati ferroviari o stradali, di opere di arginatura, difesa e regimazione, di opere di contenimento e di attraversamento.

MODALITA' DI COMPORTAMENTO

Contestualmente all'emissione della Dichiarazione di Stato di Pre-Allarme la ditta DOVRA' INFORMARSI sull'evoluzione delle previsioni meteorologiche tramite radio, televisione, autorità e PRESTARE ATTENZIONE alle istruzioni dell'Amministrazione comunale e/o della Protezione Civile.

PROCEDURE DI PROTEZIONE CIVILE

- Con livello di piena a quota 6,92 m s.l.m. (limite 7,42 m s.l.m.) il sistema comunale di Protezione Civile si attiva per procurare e preparare le panconature del lato destro del ponte Azzurro. Con livello di piena a quota 7,42 m s.l.m. la panconatura deve trovarsi chiusa.
- Per quota 7,42 il ponte Azzurro risulta in pressione e i ponti Deviatore e Cagnola possiedono luce minima e si devono trovare chiusi. Poiché il ponte sul Deviatore risulta l'unica via di fuga per la popolazione dell'Isola, è necessario regolare l'evacuazione della popolazione in funzione del franco di sicurezza del ponte. Poiché l'intradosso risulta a quota 8,40 m s.l.m. e il franco richiesto di 1,5 m il ponte risulta insicuro per quota 6,90 m s.l.m. Come indicato in precedenza tre ore di tempo equivalgono a 50 cm per cui 6,40 m s.l.m. rappresenta la quota limite per organizzare l'eventuale evacuazione dell'Isola di Bovolenta.

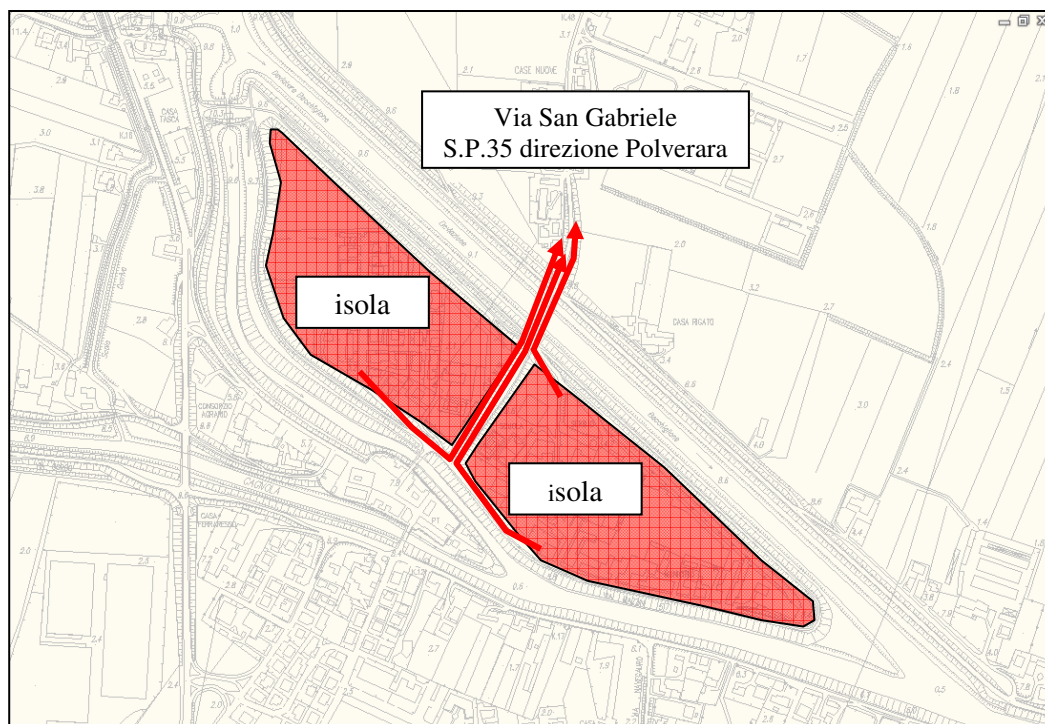


Fig. 14: Direzioni di evacuazione per quote comprese tra 6,40 e 6,90 m s.l.m.

MODALITA' OPERATIVE

Nel caso di progressione dell'evento con quote idrometriche comprese tra 6,00 e 6,40 m s.l.m. (corrispondenti a circa 3 ore):

- L'impianto deve essere messo in sicurezza e chiuso.
- L'impianto deve essere evacuato.
- L'eventuale presidio deve avvenire a quote non inondabili.
- Il Comune, attraverso i contatti telefonici forniti dalla ditta, verificherà l'esecuzione delle indicazioni operative e metterà a disposizione una linea fax per ricevere le comunicazioni di attuazione.

MODALITA' DI EVACUAZIONE

In riferimento agli avvenimenti alluvionali che potrebbero coinvolgere il territorio comunale di Bovolenta si propongono le seguenti modalità di evacuazione:

- Per l'area dell'ISOLA l'evacuazione può avvenire preferibilmente verso nord (attraverso il ponte sul canale Deviatore e via San Gabriele S.P. 35 direzione Polverara), in quanto poste generalmente a quota sopraelevata rispetto al piano campagna circostante. La popolazione (stimata in circa 231 abitanti, di cui 4 non autosufficienti e 3 attività produttive) sarà ospitata nelle aree/strutture di emergenza ubicate nella parte nord-est del territorio comunale oppure, come avvenuto negli ultimi anni, presso le strutture di accoglienza del Comune di Polverara.

Così come avvenuto nel dicembre 2010 quando la popolazione evacuata è stata ospitata nel territorio comunale di Polverara, eventuali altre aree/strutture di emergenza saranno individuate al livello di distretto a seconda della localizzazione e della disponibilità ricettiva.

AVVISO DI CESSATA CRITICITA' IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA

A seguito del miglioramento delle condizioni meteorologiche l'Avviso di Cessata Criticità Idrogeologica ed Idraulica non esclude che vi sia contestuale cessazione dell'Allerta in quanto possono perdurare le condizioni di Allarme fino al completo passaggio della fase di piena.

PROCEDURE DI PROTEZIONE CIVILE

- Prima di abbandonare la zona di sicurezza accertarsi che sia stato dichiarato ufficialmente il CESSATO STATO DI ALLERTA.
- Valutare la potabilità dell'acqua e la sicurezza alimentare dei cibi.
- Utilizzare il telefono solo per le emergenze. Comunicare con precisione dove ci si trova, indicare se il livello dell'acqua aumenta o diminuisce e se ci sono persone in pericolo. Se la linea telefonica non funziona cercare di attirare l'attenzione con altre modalità.
- Non utilizzare elettrodomestici bagnati
- Pulire e disinfettare le superfici allagate.

MODALITA' OPERATIVE

Nel caso di miglioramento delle condizioni meteorologiche e di passaggio della piena, attendere la transitabilità dei ponti per raggiungere l'impianto. Dopodiché:

- Sarà eseguito un sopralluogo generale di tutti i settori dell'impianto per verificare lo stato di danno e/o l'eventuale dispersione dei prodotti inquinanti.
- Sarà inviata al Comune idonea comunicazione dello stato dei luoghi.
- Qualora vi fossero sostanze disperse contattare i Vigili del Fuoco per comunicare la necessità di intervento.
- Qualora non vi fossero sostanze disperse procedere con la verifica di funzionamento degli impianti.
- Attendere che il livello idrometrico raggiunga la quota di 4,70 m s.l.m. prima di riattivare l'attività.